

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Servizio del bilancio

Elementi di documentazione

n. 2

A.S. n. 361: "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2001"

BILANCIO DI ASSESTAMENTO

Luglio 2001

INDICE

| | |
|---|-------|
| Premessa | p. 1 |
| 1. Il disegno di legge di assestamento | p. 3 |
| 2. Le previsioni assestate (competenza)..... | p. 7 |
| 2.a Variazioni di competenza relative a regolazioni contabili e debitorie | p. 17 |
| 3. Le previsioni assestate (cassa)..... | p. 18 |
| 3.a Variazioni di cassa relative a regolazioni contabili e debitorie..... | p. 22 |
| 4. Residui passivi..... | p. 23 |
| 5. Importo massimo di emissione dei titoli pubblici | p. 30 |

Premessa

Il disegno di legge di assestamento per l'esercizio finanziario 2001 è stato presentato in prima lettura presso il Senato della Repubblica dove, come è noto, avrà inizio la sessione di bilancio per il triennio 2002-2004.

Come di consueto, il Servizio del bilancio provvede a fornire specifici elementi di analisi e documentazione, intesi a chiarire i punti salienti del disegno di legge, che riveste carattere propedeutico ai fini della determinazione del contesto dei conti statali sui quali si andrà ad inserire la manovra finanziaria per il triennio successivo.

Il presente lavoro ricostruisce, con una metodologia consolidata e con l'ausilio di una serie di tavole, le variazioni alle previsioni iniziali della legge di bilancio per il 2001 dovute ad atti amministrativi, le variazioni proposte direttamente con il testo in esame (per la competenza e per la cassa), la situazione dei residui passivi di nuova formazione e lo scostamento tra la consistenza presunta e quella effettiva dei residui passivi.

In particolare, le tavole nn. 1 e 7 riepilogano le variazioni al bilancio 2001, **sia al lordo che al netto delle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA**, mostrando gli elementi che concorrono a spiegare la differenza tra previsioni iniziali e previsioni assestate per quanto riguarda il saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato. La tavola n. 6 sintetizza le variazioni intervenute per atto amministrativo e quelle proposte con il disegno di legge di assestamento, evidenziandone gli effetti sul saldo netto da finanziare, ed è costruita al netto delle regolazioni debitorie.

1. Il disegno di legge di assestamento

Il disegno di legge di assestamento ha mantenuto inalterata la configurazione tecnico-giuridica rispetto agli anni passati, modificandosi ovviamente, a partire dal 1998, in conseguenza delle modifiche al bilancio di previsione nonché per recepire le linee di riforma dell'organizzazione del Governo di cui ai decreti legislativi che si sono succeduti al riguardo.

Si ricorda che sia in occasione del dibattito parlamentare che ha portato alla legge di riforma n. 94 del 1997, sia in occasione del più recente dibattito che ha condotto all'approvazione della legge n. 208 del 1999, sono state elaborate ipotesi innovative sul ruolo da assegnare al provvedimento di assestamento, tenuto anche conto dei rilievi tradizionalmente evidenziati circa l'insufficienza dello strumento rispetto alle esigenze di controllo degli andamenti di finanza pubblica. Analogamente, sono state elaborate teorie contrastanti sulla configurazione del provvedimento di assestamento che, in un'ottica incentrata sull'avvicinamento progressivo tra competenza e cassa, sarebbe stata profondamente ridimensionata, mentre, in una visione "interventista", sarebbe risultata ampliata nel senso di incidere sulla legislazione potenziale di spesa.

Il disegno di legge di assestamento rimane allo stato un semplice strumento di aggiornamento delle dotazioni di competenza e di cassa delle unità previsionali di base non determinate da specifiche disposizioni di legge e si connette funzionalmente con il disegno di legge di rendiconto relativo all'esercizio trascorso, dal quale risulta l'entità effettiva dei residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio finanziario in corso. Per quanto riguarda le entrate, gli stanziamenti di bilancio sono adeguati in relazione alle previsioni di gettito (definite in base all'evoluzione delle grandezze economiche alle quali sono correlate le basi imponibili) e all'attività di accertamento; per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, esse sono adeguati in relazione

a nuove o diverse esigenze intervenute; infine, per quanto riguarda la determinazione delle autorizzazioni di pagamento, gli stanziamenti sono adeguati alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le variazioni di spesa, la legge di assestamento presenta il medesimo limite che sussiste per il bilancio di previsione, cioè il rispetto della legislazione sostanziale vigente; pertanto, non possono essere modificati in sede di assestamento gli stanziamenti di spesa direttamente determinati da norme vigenti e, con riguardo alle spese di natura obbligatoria, la determinazione delle relative dotazioni deve tener conto delle obbligazioni che lo Stato comunque è tenuto ad adempiere.

Sul piano istituzionale va poi ricordato che la legge finanziaria 2001 contiene una disposizione (art. 1, comma 4) che, nel dettare una disciplina più organica in materia di utilizzo delle eventuali maggiori entrate riscontrate nel corso dell'anno, assegna alla legge di assestamento una nuova e rilevante funzione: la certificazione delle eventuali maggiori entrate rispetto alle previsioni iniziali, che sono poi destinabili agli obiettivi di finanza pubblica, ovvero, se eccedenti e se non riconducibili alla maggiore crescita economica, alla riduzione della pressione fiscale.

Il disegno di legge di assestamento si compone di una parte informativa che espone l'evoluzione, in termini di competenza e di cassa, delle singole dotazioni di bilancio, per effetto sia delle variazioni apportate mediante atti amministrativi¹ dopo l'approvazione della legge di bilancio e fino al 31

maggio, sia delle variazioni proposte con lo stesso disegno di legge di assestamento, e di una parte che costituisce l'oggetto formale dell'approvazione

¹ Si ricorda che la maggior parte delle variazioni apportate con atto amministrativo non ha effetto sui saldi, poiché si tratta o dello spostamento di somme tra capitoli di spesa, oppure di modifiche della stessa entità ma di segno contrario, sia delle entrate che della spesa.

parlamentare contenente le sole proposte di variazione recate dal disegno di legge di assestamento.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo possono dipendere:

- a) dall'applicazione di provvedimenti legislativi **successivi** alla presentazione del bilancio;
- b) all'utilizzo dei fondi speciali dell'anno in corso (con carattere integralmente compensativo);
- c) dall'utilizzo dei fondi speciali dell'anno precedente (slittamenti di copertura regolati dall'art. 11-*bis* della legge n. 468), che ha carattere non compensativo;
- d) dai prelevamenti dai **fondi di riserva** per spese obbligatorie ed impreviste (a carattere compensativo);
- e) dalla **reiscrizione** dei residui passivi perenti (a carattere compensativo);
- f) dalla **riassegnazione** alla spesa di somme affluite all'entrata entro il mese di maggio (a carattere compensativo);
- g) dalle integrazioni di dotazioni di cassa in correlazione al trasporto di titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio precedente (art. 17, ultimo comma, legge n. 468) (a carattere non compensativo);
- h) dalle **riassegnazioni** alle unità previsionali di base (in relazione a specifiche disposizioni legislative) di somme versate in entrata nel periodo 1° novembre-31 dicembre dell'anno precedente (art. 17, comma 3, legge n. 468) (a carattere non compensativo);
- i) dalle **riassegnazioni** alla spesa di titoli affluiti all'entrata nell'esercizio in corso che non incidono sul saldo netto da finanziare e sul ricorso al mercato mentre dilatano (in modo compensativo) i volumi di entrata e spesa;
- l) dal ricorso ai mercati esteri per il finanziamento di interventi secondo apposita previsione legislativa.

2. Le previsioni assestate (competenza)

Le proposte di assestamento del bilancio di competenza 2001 evidenziano un peggioramento dei saldi di bilancio in termini di competenza, al netto delle regolazioni debitorie, contabili e dei rimborsi IVA, rispetto alle previsioni iniziali contenute nella legge di bilancio 2001. Per effetto delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento, che si aggiungono all'incidenza negativa delle variazioni apportate con atto amministrativo, il saldo netto da finanziare (SNF) aumenta da 73.841 mld a 83.429 mld, con un peggioramento di 9.588 mld, cioè del 13% (tavola 1).

Senza considerare gli effetti delle variazioni per atto amministrativo, tale risultato deriva dal differenziale tra le minori entrate nette, pari a 6.522 mld, e le minori spese nette, che ammontano a 1.072 mld, le quali, a loro volta, si compongono per 4.939 mld di minori oneri di natura corrente (al netto degli interessi), per 931 mld di minori oneri in conto capitale e per 4.798 mld di maggiori oneri per interessi.

Anche l'avanzo primario e il risparmio pubblico, sempre in termini di competenza, presentano un peggioramento, rispettivamente di 4.756 mld e 6.750 mld (inclusi gli atti amministrativi). Il ricorso al mercato presenta un incremento di 20.553 mld, dovuto alla variazione in aumento della spesa per rimborso prestiti, pari a 10.965 mld e al già citato peggioramento del SNF per 9.588 mld.

Tali risultanze sono confermate se si considerano i dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili.

Gli interventi modificativi sul disegno di legge sono stati assunti in presenza di una situazione che evidenziava uno scostamento peggiorativo rispetto alla legge di bilancio per il 2001 e un forte divario dei dati relativi alla cassa rispetto a quelli della competenza. Pertanto, il Governo ha tenuto conto,

per le entrate, del calo del gettito previsto ed ha contenuto le spese correnti per un importo superiore all'accresciuto onere per interessi, che pure è stato contabilizzato; sulle spese in conto capitale, per la parte di competenza, è stata invece operata una riduzione di modesta entità, tenendosi conto della possibilità di impegno da parte delle amministrazioni².

Sarebbe opportuno peraltro che il Governo esplicitasse meglio le cause del peggioramento dell'andamento tendenziale e il quadro macroeconomico a legislazione vigente³.

In relazione alle variazioni per atto amministrativo si premette l'esigenza metodologica che la relativa tabella sia redatta partitamente anche al netto delle regolazioni contabili e debitorie ed evidenzi la natura corrente o capitale delle singole voci: ciò per permettere la ricostruzione nei quadri complessivi anche a livello di titoli.

Le variazioni per atto amministrativo a carattere non compensativo (tavola 2) sono in gran parte riconducibili (10.751 mld) alle riassegnazioni alla spesa di somme affluite in entrata nel 2000 che per effetto dell'art. 27, comma 1, della legge finanziaria per il 2000 sono state rinviate all'anno 2001, nonché alla creazione del fondo di cui all'articolo 103 della legge finanziaria 2001, pari al 10% dei proventi derivanti dalla vendita delle licenze UMTS (2.304 mld); esse hanno migliorato il SNF per 4.118 mld e peggiorato il ricorso al mercato per 13.868 mld.

Sarebbe opportuno approfondire i motivi per i quali l'importo di 2.304 mld per il fondo richiamato non sia stato già inserito nei saldi determinati nell'articolo 1 della legge finanziaria 2001.

² Per la parte di cassa il contenimento delle spese è stato attuato attraverso una incisiva riduzione dei pagamenti in conto capitale, sia per non incrementare l'entità dello scostamento tra competenza e cassa rispetto a quello originario, sia dovendosi contabilizzare gli esborsi destinati alle regioni in relazione ad anticipazioni operate sui conti correnti di tesoreria.

³ Il presente lavoro viene redatto prima della pubblicazione del DPEF 2002-2005.

Conclusivamente, al netto delle regolazioni contabili per atto amministrativo, aumentano sia il SNF che il ricorso al mercato, rispettivamente, per 4.137 e 22.123 mld.

Tra le **variazioni per atto amministrativo a carattere compensativo** (tavola 3) assumono particolare rilievo: 1) tra le variazioni alla spesa compensate nell'ambito della spesa, gli utilizzi dei fondi globali (tra cui si evidenziano il ripiano dei disavanzi al Sistema sanitario regionale e la realizzazione del sistema integrato di servizi sociali); 2) tra le variazioni all'entrata compensative con la spesa, le somme assegnate al Fondo ammortamenti titoli di Stato e gli interventi a favore dell'editoria, nonché, in attuazione di disposizioni specifiche, il federalismo fiscale e amministrativo e l'utilizzo dei fondi UMTS; 3) in relazione ai prelevamenti da altri fondi si segnalano l'attuazione dell'ordinamento delle regioni a statuto speciale e l'attuazione delle politiche sociali.

Per quanto concerne le **variazioni proposte con il provvedimento di assestamento**, l'effetto complessivo del peggioramento del SNF al lordo delle regolazioni debitorie e contabili, pari a 21.763 mld deriva da un decremento delle entrate e da un contestuale incremento delle spese; queste ultime, al netto delle regolazioni debitorie e contabili, mostrano invece una diminuzione.

Il decremento complessivo delle entrate al netto di tali regolazioni (6.522 mld), il cui dettaglio è esposto nella tavola n. 4, deriva da un calo delle entrate tributarie di 5.820 mld e delle entrate extra-tributarie di 1.004 mld, parzialmente compensato da un incremento di 302 mld derivanti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti. La diminuzione delle entrate tributarie è la risultante delle variazioni accrescitive proposte per l'IRPEF, l'IRPEG, l'IVA e quelle riduttive proposte per l'imposta sostitutiva a carico dei fondi di investimento, le imposte sostitutive di cui alla legge n. 662 del 1996, l'accisa e l'imposta erariale di consumo sugli oli minerali, il lotto e le lotterie. Al riguardo, si fa presente che la categoria "lotto e lotterie" rappresentava una

delle voci della copertura recata alla legge finanziaria 2001 dal decreto-legge n. 268 del 30 settembre 2000.

Per quanto riguarda le spese, **la diminuzione complessiva netta (1.072 mld) , il cui dettaglio è esposto nella tavola n. 5, deriva principalmente da un calo delle spese correnti (141 mld), verificatosi nonostante un consistente aumento della spesa per interessi (4.798 mld) e soprattutto da un calo delle spese in conto capitale per 931 mld.** In particolare, nell'ambito della spesa corrente, le voci principali che si riducono riguardano **i trasferimenti alle amministrazioni pubbliche, in particolare agli enti locali, i trasferimenti ad imprese e le poste correttive e compensative delle entrate,** all'interno delle quali l'importo principale costituisce minori assegnazioni all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato per la gestione del lotto.

Tavola 1

Senato - Servizio del Bilancio

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO 2001

(miliardi di lire)

| COMPETENZA | a. | b. | c. | d. | e. | f. | g. | h. |
|--|----------------------------|--|---------------------------------|---|-------------------------------------|--|-----------------------------|--|
| | PREVISIONI INIZIALI | PREVISIONI INIZIALI <i>netto reg. deb., cont. e rimborsi IVA</i> | immesse con atto amministrativo | <i>immesse con atto amm.vo al netto reg. deb., cont. e rimborsi IVA</i> | proposte con il ddl di assestamento | <i>proposte assestamento al netto reg.deb., cont. e rimborsi IVA</i> | PREVISIONI ASSESTATE | PREVISIONI ASSESTATE <i>al netto reg. deb., cont. e rimborsi IVA</i> |
| ENTRATE | | | | | | | | |
| entrate finali: | 712.818 | 682.918 | 6.661 | -1.594 | -6.522 | -6.522 | 712.957 | 674.802 |
| entrate tributarie (titolo I entrate) | 666.072 | 636.172 | -3.735 | -3.735 | -5.820 | -5.820 | 656.517 | 626.617 |
| entrate extra-tributarie (titolo II entrate) | 42.361 | 42.361 | 2.141 | 2.141 | -1.004 | -1.004 | 43.498 | 43.498 |
| alienazione ed ammort. di beni patr. e riscossione di crediti (titolo III entrate) | 4.385 | 4.385 | | 0 | 302 | 302 | 12.942 | 4.687 |
| SPESE | | | | | | | | |
| spese finali: | 821.008 | 756.759 | 2.543 | 2.543 | 15.241 | -1.072 | 838.793 | 758.231 |
| spese correnti (tit.I spese al netto interessi) | 573.498 | 509.249 | | -1.559 | | -4.939 | | 502.751 |
| interessi | 152.446 | 152.446 | 33 | 33 | 4.798 | 4.798 | 157.277 | 157.277 |
| spese conto capitale (titolo II spese) | 95.064 | 95.064 | | 4.069 | | -931 | | 98.203 |
| spese per rimborso prestiti (titolo III spese) | 358.602 | 358.602 | 17.986 | 17.986 | -7.021 | -7.021 | 369.567 | 369.567 |
| <i>Spese complessive</i> | <i>1.179.610</i> | <i>1.115.361</i> | <i>20.529</i> | <i>20.529</i> | <i>8.220</i> | <i>-8.093</i> | <i>1.208.360</i> | <i>1.127.798</i> |
| SNF (spese finali-entrate finali) (*) | 108.190 | 73.841 | -4.118 | 4.137 | 21.763 | 5.450 | 125.836 | 83.429 |
| Regolazioni debitorie | 34.349 | | -8.255 (a) | | 16.313 | | 42.407 | |
| Ricorso al mercato (spese complessive - entrate finali) | 466.792 | 432.443 | 13.868 | 22.123 | 14.742 | -1.571 | 495.403 | 452.996 |

N.B. Le differenze rispetto alle corrispondenti cifre di cui all'A.S. 361 sono dovute agli arrotondamenti.

(*) Il segno "-" indica un miglioramento.

(a) Si tratta di maggiori entrate

Senato - Servizio del bilancio

Variazioni intervenute per atto amministrativo a carattere non compensativo (nota preliminare al progetto di assestamento 2001) al lordo delle regolazioni contabili

(miliardi di lire)

| | Competenza | Cassa |
|---|---------------|---------------|
| <i>Il segno meno indica aumento di entrata o riduzione di spesa</i> | | |
| 1) Riassegnazione alla spesa di somme affluite in entrata dopo il 31 ottobre (art. 17, c.3 L.468/78) | 10.751 | 10.751 |
| 2) Copertura provvedimenti legislativi | 3.117 | 3.117 |
| <i>Utilizzo fondi globali 2000 (art. 11-bis, c.5 L.468/78-slittati)</i> | 813 | 813 |
| <i>Utilizzo autorizzazioni spesa 2000 - UMTS</i> | 2.304 | 2.304 |
| 3) Trasporto titoli di pagamento insoluti 2000 (art. 17 u.c. L 468/78) | 0 | 9.300 |
| Regolazioni contabili | 8.255 | 6.988 |
| EFFETTI SUL S.N.F. (al lordo) | -4.118 | 1.619 |
| EFFETTI SUL S.N.F. (al netto) | 4.137 | 8.607 |
| EFFETTI SUL RIC. AL MERCATO(al lordo) | 13.868 | 23.170 |
| EFFETTI SUL RIC. AL MERCATO (al netto) | 22.123 | 30.158 |

**Variazioni intervenute per atto amministrativo a carattere
compensativo (nota preliminare progetto di assestamento 2001)
al lordo delle regolazioni cont. e del rimborso attività finanziarie**
(miliardi di lire)

| | <i>comp.</i> | <i>cassa</i> |
|--|---------------|---------------|
| 1) Variazioni all'entrata compensative con la spesa | 15184 | 15177 |
| a) articolo 5, ultimo comma, L. 468/78: | 9.813 | 9.813 |
| Fondo ammortamento titoli di stato | 8.255 | 8.255 |
| Interventi a favore dell' editoria | 535 | 535 |
| Altre riassegnazioni | 1.023 | 1.023 |
| b) variazioni in attuazione di disposizioni specifiche: | 5.371 | 5.364 |
| Federalismo fiscale (d.lgs. 56 del 2000) | 3.705 | 3.705 |
| Federalismo amministrativo (d.lgs. 59 del 1997) | 1.666 | 1.659 |
| 2) Variazioni alla spesa compensate nell'ambito della spesa | 32.593 | 37.885 |
| a) utilizzo fondi globali 2001 di cui: | 9.595 | 9.595 |
| Ripiano disavanzi servizio sanitario e funzionamento ASSR (l. 17 del 2001) | 7.000 | 7.000 |
| Realizzazione sistema integrato servizi sociali (l. 328 del 2000) | 761 | 761 |
| Soppressione ARIET e riduzione accisa sulla benzina (l. 290 del 2000) | 316 | 316 |
| Altri interventi | 1.518 | 1.518 |
| b) prelevamenti dai fondi di riserva e da altri fondi | 22.098 | 27.390 |
| Fondo spese obbligatorie | 1.154 | 1.154 |
| Fondo spese obbligatorie impreviste | 477 | 477 |
| Iscrizione residui perenti di p/corrente | 391 | 391 |
| Iscrizione residui perenti in conto capitale | 203 | 203 |
| Autorizzazioni di cassa | | 4.688 |
| Attuazione ordinamento regioni a statuto speciale | 14.743 | 15.347 |
| Attuazione politiche sociali | 2048 | 2048 |
| Straordinario | 82 | 82 |
| Elezioni | 633 | 633 |
| Servizi segreti | 751 | 751 |
| Protezione civile | 197 | 197 |
| Fondo contratti | 92 | 92 |
| Fondo UMTS | 800 | 800 |
| Altri fondi da ripartire | 527 | 527 |
| c) riduzione autorizzazioni di spesa | 900 | 900 |
| Totale | 47.777 | 53.062 |

Senato - Servizio del bilancio

Variazioni delle entrate proposte con il disegno di legge di assestamento per il 2001

(miliardi di lire)

(al netto delle regolazioni contabili e debitorie)

Competenza

| | | |
|----|--|---------------|
| 1) | <i>ENTRATE tributarie (adeguamento delle previsioni all'evoluzione tendenziale del gettito)</i> | -5.820 |
| | di cui: | |
| | <i>Imposte dirette</i> | 320 |
| | Irpef | 8.993 |
| | Irpeg | 2.185 |
| | Ilor (*) | -22 |
| | Imposte sostitutive | -10.743 |
| | Altre | -93 |
| | <i>Imposte indirette</i> | -6.140 |
| | Iva | 3.092 |
| | Imposta sulle assicurazioni | 1.209 |
| | Oli minerali | -6.376 |
| | Tabacchi | 867 |
| | Lotto e lotterie | -8.260 |
| | Imposta di bollo | 726 |
| | Altre imposte indirette | 2602 |
| 2) | <i>Entrate extra-tributarie</i> | -1.004 |
| 3) | <i>Entrate da alienazione beni e riscossione crediti</i> | 302 |
| | ENTRATE FINALI | -6.522 |

(*) Attività di accertamento e controllo.

Senato - Servizio del bilancio

Variazioni delle spese proposte con il disegno di legge di assestamento per il 2001

| | competenza |
|---|---------------|
| (miliardi di lire) (al netto delle regolazioni contabili e debitorie) | |
| Spese finali | -1.072 |
| a) spese correnti di cui: | -141 |
| Redditi da lavoro dipendente | 1594 |
| IRAP | 389 |
| Consumi intermedi | -299 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche di cui: | -1.987 |
| amministrazioni centrali | 217 |
| amministrazioni locali | -1.508 |
| enti di previdenza e assistenza sociale | -696 |
| Trasferimenti a privati di cui: | -270 |
| famiglie e ISP | 77 |
| imprese | -246 |
| estero | -101 |
| Risorse proprie CEE | 550 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 4.798 |
| Poste correttive e compensative delle entrate | -5.349 |
| Ammortamenti | 0 |
| Altre spese correnti | 433 |
| Spese correnti al netto degli interessi | -4.939 |
| b) Spese in conto capitale di cui: | -931 |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | -527 |
| Contributi ad Amministrazioni pubbliche di cui: | -296 |
| amministrazioni centrali | -102 |
| amministrazioni locali | -194 |
| enti di previdenza e assistenza sociale | 0 |
| Contributi ad imprese | -89 |
| Altre spese in conto capitale | -19 |

| Senato - Servizio del Bilancio | |
|---|--------------|
| ASSESTAMENTO 2001 - EFFETTI DELLE VARIAZIONI SUL SALDO NETTO DA FINANZIARE | |
| (miliardi di lire) | |
| (il segno - indica un miglioramento del saldo) | |
| COMPETENZA | |
| al netto reg. debitorie, contabili e rimborsi IVA | |
| A. Variazioni per atto amministrativo | |
| 1. slittamenti di copertura 2000 | 813 |
| 2. riassegnazione alla spesa di maggiori entrate 2000 | 1795 |
| 3. trasporto di titoli | 0 |
| 4. altre spese | -775 |
| 5. UMTS | 2.304 |
| Totale A=1.+2.+3.+4.+5. | 4.137 |
| B. Variazioni proposte con l'assestamento | |
| 5. minori entrate tributarie | 5.820 |
| 6. minori entrate extra-tributarie | 702 |
| 7. minori spese correnti | 141 |
| 8. minori spese in conto capitale | 931 |
| Effetto totale variazioni assestamento sul SNF | 5.450 |
| C.= A+B Effetto delle variazioni complessive | 9.587 |

2. a Variazioni di competenza relative a regolazioni contabili e debitorie

Il peggioramento del saldo netto da finanziare di competenza al lordo delle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA è pari a 17.645 miliardi, ascrivibili alle proposte di assestamento per 21.763, a fronte di un miglioramento di 4.118 per le variazioni immesse con atto amministrativo. Considerato che al netto di tali regolazioni si ha un peggioramento di 9.588 mld del SNF, se ne deduce che le regolazioni pesano per 8.058 mld e derivano esclusivamente da maggiori spese.

Si tratta anzitutto di rimborsi di imposte per circa 50.500 mld e di anticipi a concessionari per 6.000 mld; le voci più rilevanti tra le regolazioni contabili di tesoreria riguardano gli enti locali, le anticipazioni a INPS e INPDAP, i versamenti al Fondo sanitario nazionale-saldo IRAP. Nell'ambito delle regolazioni debitorie si segnalano i disavanzi delle ASL, il fondo globale (1.286 mld a fronte di 8.386 mld nella legge di bilancio), i disavanzi delle ferrovie concesse.

Premesso che con il disegno di assestamento non sarebbe consentito incrementare le regolazioni debitorie - anche se esistono numerosi precedenti in senso contrario - si segnala che il disegno di legge in esame propone un incremento delle voci relative ai rimborsi IVA ed imposte dirette pregressi, anticipazioni INPS ed INPDAP, disavanzi ASL, ammassi agricoli e profughi istriani e dalmati. Si osserva inoltre, nella tabella n. 2 del disegno di legge una difformità tra gli importi della colonna relativa alla legge di bilancio e i corrispondenti importi di cui alla legge finanziaria 2001 per quanto riguarda il totale delle entrate (29.900 a fronte di 33.500) e il totale della spesa (64.249 a fronte di 54.190). Tale difformità sembra riconducibile alla voce rimborsi IVA.

3. Le previsioni assestate (cassa)

In termini di cassa, il disegno di legge di assestamento determina un peggioramento dei saldi, considerando i dati sia al lordo che al netto delle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA. In questo secondo caso, considerando anche gli effetti degli atti amministrativi (8.607 mld), il SNF aumenta da 111.197 mld a 132.298 mld, con un differenziale pari a 21.101 mld, cioè del 19% (tavola 7).

Su tale risultato hanno inciso notevolmente le ulteriori autorizzazioni di cassa connesse con la facoltà del Ministro del tesoro di iscrivere in bilancio i maggiori residui rivenienti dal 2000 per il pagamento dei titoli trasportati al 2001: **data la rilevanza quantitativa, sarebbe utile conoscere a quali voci di spesa attengono in dettaglio tali titoli di pagamento e il motivo della consistenza della quota che afferisce agli interessi.**

In corrispondenza con il SNF peggiorano anche l'avanzo primario, che si riduce di 12.386 mld (di cui 4.718 mld per atti amministrativi), e il risparmio pubblico (che in termini di cassa ha un valore negativo), il quale peggiora di 19.515 mld (di cui 18.816 riconducibili alle proposte di assestamento); il ricorso al mercato, al lordo delle regolazioni, si incrementa a sua volta per 41.790 mld (di cui 30.158 mld per atti amministrativi).

L'effetto peggiorativo sul SNF deriva dunque da un aumento di 8.607 mld (al netto delle regolazioni) conseguente alle variazioni per atto amministrativo - notevolmente più elevato del corrispondente importo relativo allo scorso anno -, al quale si aggiunge un ulteriore incremento netto di 12.493 mld prodotto dalle variazioni proposte con il disegno di legge; in particolare, quest'ultimo risulta da minori incassi finali per 8.866 mld e da maggiori pagamenti finali per 3.627 mld, mentre le variazioni immesse con atto amministrativo sono pari rispettivamente a 1.965 e 6.642 mld.

Sul lato delle proposte contenute nel provvedimento, il calo riguarda principalmente le entrate tributarie (7.830 mld), mentre nell'ambito dei pagamenti finali l'incremento complessivo è dovuto in parti pressoché eguali ai pagamenti correnti e a quelli per interessi. Al loro interno, le principali variazioni riguardano i redditi da lavoro dipendente (2.676 mld), i trasferimenti correnti alle regioni (6.513 mld), gli interessi passivi (4.826 mld) , parzialmente compensati dai minori trasferimenti agli enti locali per 5.829 mld e dal calo delle poste correttive e compensative per 5.350 mld, relativi a minori occorrenze per le vincite al lotto.

Tavola 7

Senato - Servizio del Bilancio

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO 2001

(miliardi di lire)

| | a. | b | c | d | e | f | g (a+c+e) | h (b+d+f) |
|---|--------------------------------|--|---|---|---|--|---------------------------------|--|
| CASSA | PREVISIONI INIZIALI | PREVISIONI INIZIALI <i>netto reg. deb., cont. e rimborsi IVA</i> | immesse con atto amministrati vo | <i>immesse con atto amm.vo al netto reg. deb., cont. e rimborsi IVA</i> | proposte con il ddl di assestamento | <i>proposte assestamento al netto reg.deb., cont. e rimborsi IVA</i> | PREVISIONI ASSESTATE | PREVISIONI ASSESTATE <i>al netto reg. deb., cont. e rimborsi IVA</i> |
| INCASSI | | | | | | | | |
| incassi finali: | 694.809 | 664.909 | 6.290 | -1.965 | -8.867 | -8.866 | 692.232 | 654.077 |
| incassi tributari (titolo I entrate) | 654.361 | 624.461 | -3.735 | -3.735 | -7.830 | -7.830 | 642.796 | 612.896 |
| incassi extra-tributari (titolo II entrate) | 36.063 | 36.063 | 1.770 | 1.770 | -1.339 | -1.339 | 36.494 | 36.494 |
| alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti (titolo III entrate) | 4.385 | 4.385 | | 0 | 302 | 302 | 12.942 | 4.687 |
| PAGAMENTI | | | | | | | | |
| pagamenti finali: | 840.355 | 776.106 | 7.909 | 6.642 | 35.649 | 3.627 | 883.913 | 786.375 |
| spese correnti (tit.I spese al netto interessi) (*) | 589.029 | 524.780 | | -5.156 | | 4.822 | | 524.446 |
| interessi | 152.456 | 152.456 | 3.889 | 3.889 | 4.826 | 4.826 | 161.171 | 161.171 |
| pagamenti conto capitale (titolo II spese) | 98.870 | 98.870 | | 7.909 | | -6.021 | | 100.758 |
| pagamenti per rimborso prestiti (titolo III spese) | 357.744 | 357.744 | 21.551 | 21.551 | -861 | -861 | 378.434 | 378.434 |
| Pagamenti complessivi | 1.198.099 | 1.133.850 | 29.460 | 28.193 | 34.788 | 2.766 | 1.262.347 | 1.164.809 |
| SNF (pagamenti finali-incassi finali) | 145.546 | 111.197 | 1.619 | 8.607 | 44.516 | 12.493 | 191.681 | 132.298 |
| Regolazioni debitorie | 34.349 | | -6988 (a) | | 32.023 | | 59.383 | |
| Ricorso al mercato (pagamenti complessivi - incassi finali) | 503.290 | 468.941 | 23.170 | 30.158 | 43.655 | 11.632 | 570.115 | 510.731 |

N.B. Le differenze rispetto alle corrispondenti cifre di cui all'A.S. 361 sono dovute agli arrotondamenti.

(*) Il segno "-" indica un miglioramento.

(a) Si tratta del saldo tra maggiori regolazioni debitorie in conto entrate pari a 8255 mld e maggiori regolazioni debitorie in conto spese per 1267 mld

Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la riduzione complessiva, pari a 6.021 mld, interessa soprattutto i contributi agli investimenti di amministrazioni pubbliche (3.574 mld) e gli investimenti fissi lordi (1.221 mld).

Sul lato delle variazioni immesse per atto amministrativo a carattere compensativo, gli incrementi più significativi riguardano le stesse voci segnalate nella parte relativa alla competenza, con l'unica differenza significativa delle autorizzazioni di cassa (tavola n. 3); **le variazioni a carattere non compensativo** (tavola n. 2) derivano invece quasi completamente dalla riassegnazione alla spesa di somme affluite dopo il 31 ottobre (10.751 mld) e dal trasporto di titoli di pagamento insoluti ai sensi dell'art. 17, ultimo comma, della legge n. 468 del 1978 (9.300 mld).

3.a Variazioni di cassa relative a regolazioni contabili e debitorie

Le variazioni relative a regolazioni contabili e debitorie determinano, nel complesso, un peggioramento del SNF di cassa pari a 25.035 mld, come risultato di maggiori spese per 33.289 mld (atti amministrativi e proposte di assestamento), in parte bilanciate da maggiori entrate per 8.255 mld (atti amministrativi). La differenza fra l'andamento di competenza e quello di cassa riguarda principalmente le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento ed è dovuta essenzialmente, oltre che ai motivi già indicati per la competenza, a pagamenti riconducibili a rimborsi di imposte pregresse e ad anticipazioni di tesoreria agli enti locali e previdenziali.

4. Residui passivi

I residui passivi accertati al 31 dicembre 2000 ammontano a 246.732 mld, al netto di 9.753 mld relativi al rimborso prestiti, dei quali 109.892 mld derivano dalla passata gestione di competenza. In sede di formazione del bilancio di previsione per il 2001, la consistenza dei residui passivi era stata determinata in via presuntiva in 132.931 mld; il rendiconto relativo al 2000 ha quindi accertato una consistenza complessiva dei residui passivi superiore di 113.801 mld a quella stimata nelle previsioni iniziali (tavola n. 8).

Al termine dell'esercizio 1999 i residui passivi, sempre al netto dei residui per rimborso prestiti, ammontavano a 225.042 mld; a fine 2000 si registra quindi un incremento della loro consistenza rispetto all'esercizio precedente pari a 21.690 mld, cioè del 9,6%.

L'incremento dei residui passivi risulta più rilevante se si considerano i dati al lordo dei residui per rimborsi prestiti, che a fine del 1999 erano pari a 8.079 mld e a fine 2000 sono risultati di 9.753 mld, di cui 5.348 sono di nuova formazione.

L'importo dei residui di nuova formazione, al netto del rimborso prestiti, pari a 136.840 mld, ed il cui dettaglio è esposto nella tavola n. 9, è composto per 82.973 mld da residui di parte corrente (con un decremento di 6.773 rispetto al 1999), mentre 53.867 mld sono relativi alle spese in conto capitale (con un aumento di 5.107 mld rispetto al 1999). Essi riguardano in prevalenza i trasferimenti (57.095 mld) ed in particolare i trasferimenti alle regioni, alle province e comuni, alle università, alle imprese; di rilievo appare la formazione dei nuovi residui con riferimento all'acquisto di beni e servizi e alle poste correttive e compensative.

Per quanto concerne i residui in conto capitale, essi sono costituiti in gran parte da trasferimenti e per la parte restante riguardano gli investimenti fissi lordi (7.572 mld), le partecipazioni azionarie e i conferimenti.

Nell'ambito dei trasferimenti sono di rilievo i residui concernenti le somme destinate alle amministrazioni centrali per 11.686 mld (si tratta dell'ENAS per 9.389 mld e degli Enti di ricerca per 1.869 mld), alle province, ai comuni e alle regioni per 13.069 mld (Fondo sviluppo e investimenti, aree depresse, edilizia sanitaria pubblica, difesa del suolo, tutela ambientale) ed alle imprese per 11.337 mld (aree depresse, incentivi alle imprese industriali, fondo agevolazioni ricerca applicata).

Lo scostamento verificatosi fra i residui passivi presunti al 1° gennaio 2001 e quelli accertati in sede di rendiconto 2000 è collegato soprattutto, come si desume dalla tavola n. 10, ai maggiori residui accertati in relazione ai Ministeri del tesoro (71.724 mld derivanti soprattutto per la parte corrente dai trasferimenti alle regioni ed in particolare al Fondo sanitario nazionale e, per la parte in conto capitale, dai trasferimenti alle imprese ed alle regioni per interventi nelle aree depresse), delle finanze (5.668 mld, ascrivibili alle poste correttive e compensative delle entrate), dell'interno (14.180 mld).

Per quanto riguarda lo scostamento dei residui accertati rispetto ai residui presunti, la tavola n. 8 mette in evidenza quanto si è verificato negli anni dal 1991 al 2000, indicando sia gli importi in valore assoluto che le percentuali corrispondenti. L'unico anno nell'ambito della serie riportata in cui i residui accertati sono risultati inferiori a quelli presunti è stato il 1997. Tale evento può essere messo in relazione con le innovazioni introdotte con le leggi nn. 94 del 1997 e 449 del 1997, con le quali si è inteso realizzare una maggiore sensibilità nella gestione della spesa in conto residui, consentendo di mantenere in bilancio, tra le autorizzazioni di spesa in conto capitale, solo quelle ritenute prioritarie con riferimento alle finalità delle leggi autorizzative ed agli obiettivi complessivi

delle politiche di bilancio⁴. Nel 1998 i residui accertati hanno superato il valore di quelli presunti di una percentuale pari al 42% , il che denota uno scostamento comunque molto inferiore rispetto a quelli registrati negli anni precedenti il 1997. Nel 1999 si torna ad un valore in linea con quelli dei primi anni novanta (67%) ed il 2000 conferma tale andamento con uno scostamento percentuale dell'85%.

⁴ V. *Nota di lettura* n. 31 del Servizio del bilancio, concernente il disegno di legge di assestamento per il 1998.

Tavola 8

| Senato - Servizio del bilancio | | | | | | | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <i>Disegno di legge di assestamento per il 2001</i> | | | | | | | | | | |
| <i>Scostamento tra la consistenza presunta e quella effettiva dei residui passivi dal 1991 al 2000 (al netto dei rimborsi prestiti)</i> | | | | | | | | | | |
| (miliardi di lire) | | | | | | | | | | |
| | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 |
| Residui accertati al 31 dicembre | 114.048 | 123.857 | 126.054 | 137.762 | 154.181 | 156.158 | 175.322 | 223.994 | 225.042 | 246.732 |
| Residui presunti al 1° gennaio | 71.752 | 69.909 | 64.227 | 68.140 | 75.172 | 76.533 | 179.422 | 157.394 | 134.786 | 132.931 |
| Scostamento | 42.296 | 53.948 | 61.827 | 69.623 | 79.009 | 79.625 | -4.100 | 66.600 | 90.256 | 113.801 |
| Scostamento percentuale | 59% | 77% | 96% | 102% | 105% | 104% | -2% | 42% | 67% | 85% |
| <i>Distribuzione dello scostamento tra i ministeri**</i> | | | | | | | | | | |
| Presidenza | 1.851 | 2.107 | 2.774 | 2.844 | 2.172 | 2.933 | 3.922 | 4.249 | (*) | (*) |
| Tesoro | 11.306 | 19.242 | 27.662 | 27.948 | 34.497 | 28.097 | -22.466 | 30.394 | 60.016 | 71.724 |
| Finanze | 2.897 | 5.337 | 6.353 | 6.666 | 14.310 | 14.828 | -4.011 | 7.070 | 4.796 | 5.668 |
| Bilancio | 2.075 | 1.370 | 2.570 | 2.719 | 1.566 | 3.464 | (*) | (*) | (*) | (*) |
| Giustizia | 1.318 | 1.178 | 1.225 | 1.626 | 1.576 | 1.279 | 1.271 | 167 | 477 | 453 |
| Esteri | 664 | 2.484 | 508 | 744 | 1.181 | 745 | -609 | 311 | 16 | 122 |
| Pubblica istruzione | 2.831 | 2.310 | 2.879 | 2.653 | 4.553 | 5.607 | 642 | 453 | 600 | 1.439 |
| Interno | 5.222 | 5.492 | 4.379 | 5.805 | 153 | 1.245 | 4.858 | 11.592 | 1.306 | 14.180 |
| Lavori pubblici | 2.835 | 2.424 | 1.973 | 3.014 | 4.037 | 3.972 | 1.752 | 4.166 | 5.665 | 3.864 |
| Trasporti | 1.653 | 2.136 | 1.337 | 2.208 | 2.100 | 2.414 | -1.999 | 607 | 3.005 | 4.500 |
| Poste | 2 | 3 | 2 | 44 | 110 | 49 | 45 | 48 | 113 | 91 |
| Difesa | 816 | 1.267 | 725 | 2.035 | 2.224 | 3.296 | -1.192 | 1.630 | 617 | 72 |
| Risorse agricole | 1.435 | 1.807 | 1.645 | 1.445 | 1.344 | 1.930 | 1.928 | 2.382 | 2.850 | 659 |
| Industria | 987 | 983 | 1.093 | 2.670 | 2.638 | 2.190 | 3.235 | 1.193 | 1.016 | 438 |
| Lavoro | 1.241 | 1.633 | 2.286 | 2.566 | 3.080 | 3.001 | 4.245 | 16 | 5.414 | 4.007 |
| Commercio estero | 39 | 76 | 101 | 87 | 36 | 67 | 98 | 24 | 25 | 28 |
| Partecipaz. statali | 289 | 39 | | | | | | | | |
| Sanità | 660 | 845 | 519 | 824 | 484 | 588 | 415 | 405 | 937 | 932 |
| Beni culturali | 1.660 | 1.122 | 1.450 | 1.535 | 1.579 | 1.331 | 1.551 | 828 | 950 | 835 |
| Ambiente | 2.042 | 1.203 | 1.674 | 1.179 | 111 | 1.007 | 916 | 519 | 795 | 990 |
| Università | 473 | 887 | 671 | 1.309 | 1.260 | 1.582 | 1.299 | 546 | 1.658 | 800 |

(*) Dato compreso nel Ministero del bilancio del tesoro

(**) Si segnala che, soltanto per l'anno 2000, i dati relativi ai singoli ministeri sono al lordo dei rimborsi prestiti

Senato - Servizio del bilancio

Progetto di assestamento per il 2001*Residui passivi di nuova formazione 2000*

(miliardi di lire)

| | | |
|-----------|--|---------------|
| 1) | Parte corrente | 82.973 |
| | Personale in servizio di cui: | 5.092 |
| | Pubblica istruzione | 1.683 |
| | Finanze | 892 |
| | Tesoro | 668 |
| | Acquisto beni e servizi di cui: | 10.744 |
| | Difesa | 4.969 |
| | Finanze | 1.233 |
| | Tesoro | 1.379 |
| | Giustizia | 867 |
| | Pubblica istruzione | 870 |
| | Trasferimenti di cui: | 57.095 |
| | a regioni di cui: | 20.099 |
| | quote compensazione interregionale (Regioni a statuto ordinario) | 2.374 |
| | quote erariali Regioni statuto speciale | 2.204 |
| | fondo sanitario nazionale | 14.108 |
| | alle università di cui: | 8.185 |
| | fondo per il finanziamento delle università e dei consorzi interuniversitari | 7.916 |
| | alle imprese di cui: | 8.326 |
| | Ferrovie dello Stato | 5.930 |
| | contributi in conto interessi | 600 |
| | Ente Poste | 380 |
| | garanzie di cambio | 238 |
| | alle province ed ai comuni di cui: | 13.567 |
| | Fondi per la finanza locale | 13.364 |
| | Interessi (debito patrimoniale) | 5.727 |
| | Poste correttive e compensative entrate di cui: | 3.443 |
| | rimborsi imposte dirette ed indirette | 2.006 |
| | regolazioni contabili minori versamenti concessionari riscossione | 752 |
| | Ammortamenti e somme non attribuibili | 872 |
| 2) | Parte capitale | 53.867 |
| | Investimenti fissi lordi di cui: | 7.572 |
| | Lavori pubblici | 2.747 |
| | Difesa | 1.314 |
| | Finanze | 1.153 |
| | Interno | 586 |
| | Agricoltura | 393 |
| | Trasferimenti di cui | 45.050 |
| | alle imprese di cui: | 11.337 |
| | aree depresse | 2.400 |
| | incentivi alle imprese industriali | 5.386 |
| | fondo agevolazione ricerca applicata | 1.495 |
| | agli enti locali di cui: | 13.069 |
| | difesa del suolo, ambiente | 749 |
| | aree depresse | 5.000 |

Senato - Servizio del bilancio

Progetto di assestamento per il 2001*Residui passivi di nuova formazione 2000*

(miliardi di lire)

| | | |
|-----------|--|----------------|
| | edilizia sanitaria pubblica | 2.518 |
| | Fondo investimenti enti locali | 3.949 |
| | federalismo amministrativo | 541 |
| | alle Amministrazioni centrali di cui: | 11.686 |
| | ENAS | 9.389 |
| | Enti di ricerca | 1.869 |
| | Partecipazioni azionarie e conferimenti di cui: | 1.245 |
| | conferimenti a banche ed organismi internazionali | 300 |
| | ricapitalizzazione di società per trasporto aereo | 300 |
| | apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato | 360 |
| 3) | <i>Rimborso di prestiti</i> | 9.753 |
| | TOTALE RESIDUI FORMATISI NEL 2000 | |
| | (AL NETTO RIMBORSO PRESTITI) | 136.840 |
| | RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI | 109.892 |
| | RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2000 | 246.732 |

Senato - Servizio del bilancio

Progetto di assestamento per il 2001

| <i>Scostamento tra la consistenza presunta e quella effettiva dei residui passivi</i> (miliardi di lire) | | |
|--|----------------|---------------|
| RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2000 | 256.485 | |
| RESIDUI PREVISTI NEL BILANCIO 2001 | 145.683 | |
| SCOSTAMENTO | 110.802 | 100,0% |
| (al lordo dei rimborsi prestiti) | | |
| Tesoro e bilancio | 71.724 | 64,7% |
| Finanze | 5.668 | 5,1% |
| Giustizia | 453 | 0,4% |
| Esteri | 122 | 0,1% |
| Pubblica istruzione | 1.439 | 1,3% |
| Interno | 14.180 | 12,8% |
| Lavori pubblici | 3.864 | 3,5% |
| Trasporti e navigazione | 4.500 | 4,1% |
| Poste | 91 | 0,1% |
| Difesa | 72 | 0,1% |
| Risorse Agricole | 659 | 0,6% |
| Industria | 438 | 0,4% |
| Lavoro | 4.007 | 3,6% |
| Commercio estero | 28 | 0,0% |
| Sanità | 932 | 0,8% |
| Beni culturali | 835 | 0,8% |
| Ambiente | 990 | 0,9% |
| Università e ricerca | 800 | 0,7% |

5. Importo massimo di emissione dei titoli pubblici

Con riguardo all'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in relazione al fabbisogno di cassa del settore statale, nel disegno di legge di assestamento viene fissato il limite di 93.000 mld (articolo 2, comma 3), aumentando notevolmente l'importo fissato con legge di bilancio (articolo 2, co. 4 l. 389 del 2000), che lo indicava in 32.750 mld.

Negli anni precedenti la legge di assestamento ha sempre ridefinito in aumento il limite di emissione, ad eccezione che negli anni 1995 e 1998; in tal modo, l'assestamento ha registrato le modifiche degli obiettivi di fabbisogno intervenute nel corso dell'esercizio. A partire dall'esercizio 1991, nel corso del quale fu necessario modificare tramite un decreto-legge il limite massimo dell'emissione dei titoli (che era stato già incrementato attraverso l'assestamento), quest'ultimo è stato quasi sempre fissato ad un livello sostanzialmente uguale al fabbisogno previsto senza tenere conto delle altre forme di copertura, realizzando in tal modo una sorta di margine di sicurezza.

Per il 2001 la legge di bilancio aveva fissato un limite massimo all'emissione netta sulla base del fabbisogno del settore statale previsto dalla Relazione previsionale e programmatica; il disegno di legge di assestamento propone il nuovo importo, che appare quasi raddoppiato rispetto al valore del fabbisogno indicato nella ultima *Relazione trimestrale di cassa* in 51.700 mld, a sua volta già superiore a quello previsto a settembre 2001. La gestione dei flussi di entrata e di spesa si presenta dunque non in linea con le previsioni: la forte accelerazione dell'andamento del fabbisogno è da ascrivere, secondo il Governo, alle esigenze di ristrutturazione del debito pubblico, **ma al riguardo sarebbero necessarie informazioni di maggior dettaglio.**